

CALCOSSA IN ITALIAN

FRANTUMAZIONI

Si dissolvono senza ricostruzione senza sostituzioni parole, eventi, persone. Come acqua che scorre scrosciante, fremente, crudele nel suo inarrestabile viaggio, si modifica, si frammenta senza lasciare certezze, l'estremo corso delle cose. Si, ti appagano i doni della natura che offre illusioni all'anima con la sua neutrale distaccata lontananza nella bellezza che non sai decifrare.

Giustina Menegazzi Barcati

NELL'INCEDERE LENTO

Sono fuggita -ghepardo- nella savana di polverosi anni placando la sete da un bicchiere scheggiato ho inseguito inafferrabile preda un sorriso - con-senso nella luce filtrata da un ombrello ormai liso. ...o dietro angoli spenti mi son tagliata nei bordi e ho inghiottito la voce fino a sentirne affievolirsi ogni eco infine ho cosparso il mio capo di cenere. Ogni fiume va al mare. Giungerò, Inshallah! È nell'incedere lento che ritrovo la strada di casa Mashallah!

Daniela Arciprete

A GIULIANA

Ti colsi fanciulla, come delicata mano coglie tenero fiore, per completar l'esistenza mia. Fondemmo in un sol crogiol due vite e quattro eventi vennero a consolidar l'intesa. Mai ombra oscurò il sentiero nel lungo percorso fatto, né si incrinò dal peso che accumulammo cammin facendo. Neppur stanchezza potrà mai fermare il quotidiano andar se non l'estrema meta. E di tutto questo sol si può dir: Amore.

Gino Crivellari

I MONTI DEL PRIMIERO

Lassù fra i monti del Primiero i sogni belli, le emozioni forti le incontri davvero. L'incanto dell'estate, il profumo del bosco tra il cri cri dei grilli rallegrano l'atmosfera ed accompagnano fino a sera. Annosi alberi fanno da guida verso percorsi inesplorati, su verdi montagne scolpite da luminosi tramonti. Regnano sovrani il silenzio e l'amore per la natura. Da antiche rupi fresche acque scendono a valle, portano con sé la fragranza di grandi alture. Daini e caprioli per idillio o per rivalità si contendono i territori, scorazzano all'impazzata. A suon di musica nel bosco gnomi ed elfi giocano a nascondino, si rincorrono fino al mattino. Tutto questo sono i monti del Primiero, un incantevole sogno davvero.

Bruno Baliviera

ABBAGLIANTI ANIME

Varcare quel cancello e... di colpo tuffarsi nel verde di ieri sotto l'ombroso glicine mentre il sole tra le foglie gioca e danza disegnando su antichi muri. Parlare, raccontare, leggere ed ascoltare, riprovare dubbi e paure, sensazioni mie, vissute da un'altra di ugual razza. Stupide sognatrici zeppe di dolore. Non ti curar di loro non possono capire non sanno vedere. Son passate veloci le ore tra bambole strane, diverse, di abbagliante anima tra quel verde ridondante di variopinti fiori. Mi chiamavano i prati con melodia profumata l'antica bambina mi tirava la mano. Avrei voluto correre perdermi tra l'erba ritrovarmi bimba riconoscendo il mio remoto verde.

Rita Dall'Antonia

LA LUCERTOLA

Un tramonto di sogno, un'alba radiosa, il sole scaglia ancora due raggi sulle corrose pietre dei muri. Tra i sassi una lucertola, intorno si guarda smarrita, sa di essere sola. La musica del vento gli fa compagnia coi suoi sibili e carezze, ogni cosa infine ci cancella il profumo di una lontana estate.

Giovanni Carretta

OGNI NUOVA AURORA

A mia nonna Ogni nuova aurora ti portava un bicchiere di mare in un nodo di sale che stringeva alla gola mentre intonavi un lieve canto. E la nostra storia sa dei tuoi passi tremuli su quella spiaggia di stenti, quando il pane si sbriciolava dilaniato in niente dai morsi feroci della guerra. Ma nel rifugio segreto dell'animo annodata stretta al cuore serbavi l'unica vera ricchezza che difendevi con tutta te stessa, quell'amore sincera linfa e radice della nostra vita. A piedi nudi su un sentiero di pietre e muschio e miseria per arrivare ad un cielo intatto di pace da crescere più luminosa in un sole accanto.

Carla Tombacco

UN TRAGITTO DI LUCE A Venera, con grande affetto

Come armonie invisibili si scoliscono le tue parole sulle corde dell'anima leggiadri mulinelli simili a melodie di vento trafugati nei voli della mente con l'ingenuità e lo stupore dei giovani anni. Le tue parole incisive si rincorrono lievi, mi scuotono, mi carezzano la pelle come gocce di rugiada primitiva. S'incanta il cuore ad ascoltarle turbato e insonne in un vortice d'intensa felicità. È la felicità di un piccolo cuore dinanzi alla grandezza del tuo capace di elargire doni d'ineguagliabile ricchezza nell'elegia di luce e affinità, che ci legano come un prezioso ornamento.

Germana Pegoraro

INNO AL VENETO (lirica)

Veneto cuore d'Italia, da sempre fra cielo e terra sincera, che si rigenera e rinnova giorno dopo giorno, con il duro e amato lavoro, della sua operosa gente e senza inganni, fra innovazione e tradizione, senza mai perdere la sua vera vocazione e identità. Rit. Fra cielo e terra sincera Costruisce con saggezza la propria ricchezza e serenità. Le sue fonti spaziano dal mare ai monti, dai fiumi ai laghi, dalle sue estese pianure, alle splendide colline, ognuna con la loro diversità. Rit. Fra cielo e terra sincera Veneto terra ricca di sapori, profumi e colori, esaltati in ogni dove per l'alta qualità. Cultura, arte, architettura, ville, case e chiese, testimoniano una grande civiltà. Rit. Fra cielo e terra sincera Un popolo che crede e prega il creato, in nome suo e per il bene del nostro Veneto, al fine di poterlo migliorare ancora. Rit. Fra cielo e terra sincera Sette splendide province: Venezia - Padova - Treviso, Belluno - Vicenza - Verona e Rovigo, con la sua gente dedita al lavoro, e al proprio mestiere, con tanta passione ed ingegnosa creatività, dal cuore grande, ma un po' troppo individuale, per atavica realtà. Rit. Fra cielo e terra sincera Discreta, ospitale e dalla profonda umanità. Perché essa, fin dalla notte dei tempi ha vissuto e conosciuto il mondo nella sua complessità. Viva il Veneto cuore dell'Italia. Evviva il Veneto e i Veneti per la loro grande umanità. Veneto terra sincera. Veneto terra di libertà.

Giorgio Libralato

APPUNTAMENTI CON LA POESIA VICENTINA

Programma Accademico 2015-2016 “Cenacolo Poeti Dialettali Vicentini”, dalle 16:00 alle 17:15 presso la Biblioteca Internazionale “La Vigna” - Contrà Porta Santa Croce, 3 - Vicenza.

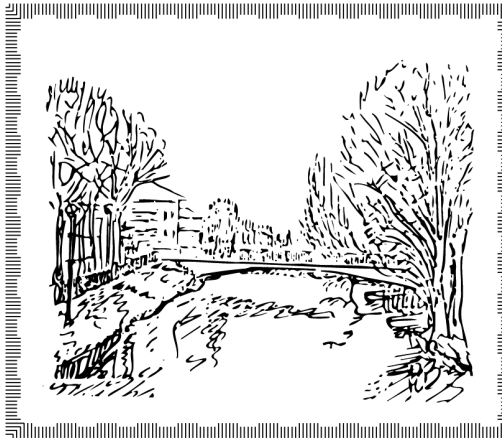
Serie di appuntamenti per divulgare l'amore per la poesia e per il dialetto attraverso la luce del “canfin”. Insieme, ancora una volta, daremo vita ad un arcobaleno di emozioni.

- 12 ottobre Inizio Anno Accademico; Saluti della Presidente; presentazione e consegna Antologia “La penna del cuore”; lettura delle poesie degli Autori del Cenacolo (in dialetto o in italiano).
- 19 ottobre Libro di poesie “Un cerchio senza porte” di Annarosa Rigon Dall'Osto a cura del Prof. Antonio Capuzzo.
- 26 ottobre Primo di 3 incontri a cura del Prof. Gianni Giolo: *Che cos'è la poesia* (principi generali).

ANIVERSARI DE POETI E ARTISTI

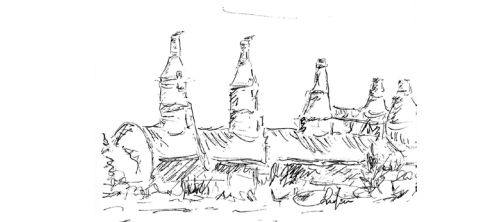
Emanuele Zuccato † 22-10-67 (VI); Mario Maiameri † 8-10-74 (VR); Franco Meneghetti † 21-10-75 (Spresiano - TV); Giuseppe Andretta (Bepi Castean) † 28-10-79; Ugo Fasolo † 19-10-80; Avv. Angelino Sartori † 1-10-82 (VR); Tenore Mario del Monaco † 16-10-82 (TV); Prof. Aldo Piccoli † 28-10-86 (TV); Ottone Marabini † 12-10-93 (Piombino Dese - PD); Gino Cavalieri † 14-10-92 (TV); Gino Nardo † 17-10-92; Ugo Neri † 5-10-93 (BL); Cav. Augusto Cagnan † 16-10-93 (TV); Ferruccio Melchiori † 17-10-93 (Villorba - TV); Angelo Geronazzo (Nino Cela) † 2-10-95 Fener (BL); Gina Paolin † 12-10-95 (Stevena- PN); Avv. Sandro Balduzzi † 27-10-95 (TV); Nilo Peirot † 31-10-98 (VE); Prof. Tullio Zanier † 2-10-98 (TV); Gina Roma † 2-10-05 (Oderzo - TV); Adriana Scarpa † 19-10-05 (TV); Marco Scantarburlo † 2-10-08 (TV); Andrea Zanzotto † 18-11-11 Pieve di Soligo (TV).

 Presidente
Adriano Gionco
<i>Via Fonfa, 3 - 31027 Spresiano (TV)</i>
Editore e Direttore Responsabile
Adriano Gionco
Direttore di Redazione
Bruna Brazzalotto
<i>Via Marmolada, 10 - 31050 Povegliano (TV)</i>
In Redazione
Alberto Albanese jr., Piero Bernardin, Giustina Menegazzi Barcati, Michela Tonus, Gianna Tenuta Pilon, Ferruccio Zanin, Maria Pia Pietrobon, Andrea Turcato, Renzo Schiavinato, Ennio Tiveron, Laura Libralato.
<small>Autorizzazione del Tribunale di Treviso N. 319 del 16.2.1973</small>
<small>Stampato dalla Cooperativa Sociale "Solidarietà" Onlus</small>
<small>Via 33^a Reggimento Artiglieria, 24 - 31100 Treviso - Tel. 0422 262590</small>



DIESE ANI DA MAR dal libro “Ratatuie” 1991 presentato da Andrea Cason ... E AL SETTIMO LIBRO ... SI RICORDÒ

Così è stato cara Mar, perché volevo che il libro dedicato a Te fosse significativo. Questi pensieri, racchiudono nel dialetto alcune sintesi di momenti felici, disposte alla rinfusa come «ratatuie» sotto il «reventene» che a guardarle illuminano la mente perché autentiche, perché intensamente e consapevolmente fissate. L'Incanto che ci fece diversi, progettò per noi vita e amore, che cogliendo ogni giorno il profumo di un bacio, scintillò l'invenzione di ogni ora creata. Questo antico futuro ci manterrà giovani, desiderosi di perpetuare il sogno, e il prima e il dopo il nostro incontro apparirà solo di luce, dove noi fra le nubi evanescenti reciteremo il nostro dire e l'essere non avrà tramonto.



LE FORNASE

Se diseva 'na volta:

Te si poret fa un sass.

E pur el me Paese

xe vissuo coi sass del Piave.

Giolti su uno par uno co’ ‘e man, messi a muceti, quei giusti par cusinar e far calsina.

Le dò fornase co’ i so quatro camini senpre co’ un penaceto de fun, le ne pareva l’antro de vulcano dove i omeni fasea fogo co’ legna e segadura che produsea le fabbriche a Spresian. Gnente vegnea butà via, quel che manda El Signor anca se poc ne lassa vivar, basta incontentarse e lavorar.

Cossi coi sassi e un fià de segadura, vemo fato el canpanii co’ i vovi, le scuole co’ le strade, le piasse e le fontane. El nostro Piave, co’ le so grave el ne sconde lieveri e fagiani, par farli vardar dai tosatei, quando el Luni de Pasqua se va a far la marendra. Se pol dir anca: El sa far schèj co’ un sass.

Il Presidente Adriano Gionco

Il Circolo “Amissi de la Poesia” ringrazia

FONDAZIONE CASSAMARCA

EL SIL

«E dove Sile e Cagnan s’accompagna» (Paradiso IX - 49)

PERIODICO DEL CIRCOLO «AMISSI DE LA POESIA» • TREVISO • FONDÀ NEL 1971 DA A. ALBANESE SR. E DA A. CASON
“Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in Abbonamento Postale **N.9 • Anno XLIV • ottobre 2015**
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB TV”
DireSSION: Via Marmolada, 10 - 31050 Povegliano (TV) - Tel. 0422 872334 - E-mail: bruna.brazzalotto@gmail.com
C.F. 94011760264 - C/C/P n° 16461311 - C.P. 217 - 31100 TREVISO



PRIMO SIMPOSIO DI POESIA DIALETTALE VENETA

Domenica 20 settembre 2015 primo Simposio a Sorgà (Verona) organizzato dal Cenacolo Veronese “Berto Barbarani”. La Presidente poetessa Elvira Venturi Zoccatelli con entusiasmo e simpatia ha accolto i poeti dei vari cenacoli dialettali del Veneto. Presenti una novantina di poeti provenienti: dal Fogolar di Mantova, El Graspo di Tiene, Scrittura Creativa di Rovigo, EL SIL di Treviso, Quattro Ciacole di Padova, Ciacere en Trentin, Cenacolo di Rovereto, presente un rappresentante dei poeti dialettali di Reggio Emilia e di Bologna. Dopo il saluto della Presidente e delle autorità le associazioni sono state invitate a presentarsi e declamare le poesie. Del Circolo Amissi de la Poesia EL SIL erano presenti: Alberto Albanese jr., Michela Tonus, Renato Benendo, Emilio Gallina e Bruna Brazzalotto. L'incontro di Sorgà è stato un incontro storico dei cenacoli dei poeti dialettali chiusosi con un momento conviviale e la promessa di ritrovarci il prossimo anno.

Bruna Brazzalotto

“DA NO DESMENTEGAR”

Lettera di Biagio Marin ad Alberto Albanese sr. (pubblicata su EL SIL di aprile 1972)

Sig. Presidente dei Amissi de la poesia de la Marca di Treviso, ho ricevuto l’omaggio della raccolta del “Sil”, e sentitamente ringrazio. Vi era aggiunta la bellissima ballata “Venare Santo” di Alberto Albanese senior, al quale vorrei poter dire grazie e si, anche che ho letto quei suoi versi con commozione. È pur vero che il dialetto di Treviso è un raffinato strumento musicale, quando insegnavo alle Magistrali di Trieste, avevo un'allieva delle vostre parti: quando parlava mi incantavo, non credo esista un parlare dolce tra i tanti dolcissimi, tra i Veneti. Fate bene coltivarne il Culto. Verrà poi certamente chi userà quell'istrumento per grande musica. Non dobbiamo mai dimenticare che tutta la poesia greca è stata dialettale; e che i dialetti conservano l'anima più intima dei popoli. Agli Amici della Poesia della Marca di Treviso, mando l'augurio che la Musa dei Veneti sia loro propizia; e anche un cordiale saluto.

Biagio Marin

APPUNTAMENTI

MARTI 27.10.2015 ore 16.00, riunione dei Soci, familiari e amissi, ne la Sala dei Brittoni - Casa dei Carraresi (g.c.), Via Palestro, Treviso.

LETTURE POETICHE

A la reunion de marti 29.09.2015 ne la Sala dei Brittoni Casa dei Carraresi (g.c.), Via Palestro, Treviso.

1. Comunicassion varie
2.Pier Luigi Canzian - Treviso - "Storie Beorie" racconti e poesie in lingua veneta.
3. Rondò dei poeti presenti.

“El Sil” - ottobre 2015 1

4 “El Sil” - ottobre 2015

